



# la Voce del popolo

www.edit.hr/lavoce



Quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero  **MARTEDÌ** 29 novembre 2016 | Anno 72 | N. 276 | Kn 7,00 | Slovenia: 0,90 € | Italia: 1,10 €

## Zagabria. Il governo di Andrej Plenković fissa le direttrici per il Bilancio Finanziaria «più ricca» nel 2017

Maggiori fondi previsti soprattutto per il ministero della Difesa, nonché per la politica demografica

Pagina 3

Istria e Quarnero. Si respira già un clima natalizio

### Città agghindate a festa



Nell'area istroquarnerina si respira già un clima natalizio. Le città si agghindano a festa, in attesa dell'Avvento. A Fiume si sono ormai accese le luminarie. Il Corso è stato invaso dalle tradizionali casette, che offrono alla

cittadinanza non soltanto souvenir, ma anche prodotti tipici, autoctoni, soprattutto nel campo della gastronomia, che di questi tempi vanno per la maggiore. E la gente dimostra di saper apprezzare eccome quest'iniziativa.

### Fiume. Lezione della Prof.ssa Lucia Ruggeri Giustizia, serve rapidità



Gestione della lite alternativa al processo e autonomia privata: questo il tema della lezione della Prof.ssa Lucia Ruggeri della Scuola di diritto dell'Università di

Camerino, tenuta ieri alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo di Fiume.

..... Christiana Babić | Pagina 2

### oggi nel giornale

■ **Moella.** Botta e risposta tra DDI e sindaco di Umago



Il candidato sindaco della Dieta e l'Ufficio di Vili Bassanese "duellano" a suon di comunicati sul terreno di Moella. **Pagina 16**

■ **Caso ucraino.** Cala il gelo tra Russia e Croazia

L'Ambasciatore Azimov conferma che le bacchettate di giorni fa rispecchiano la posizione ufficiale di Mosca. **Pagina 4**

■ **Abbazia.** Una nuova Casa della salute

Uno degli investimenti più grandi pianificati ad Abbazia è la costruzione della nuova Casa della salute. **Pagina 9**

■ **Consiglio CNI.** Quarnero: sarà un dicembre frizzante



Il Consiglio della CNI della Regione litoraneo-montana ha presentato un ricco e variegato programma di manifestazioni ed eventi. **Pagina 19**

### Un successo l'Incontro delle tre regioni Corali di scena a Bertocchi



..... Gianni Katonar | Pagina 15

### Ecco come nasce un quotidiano

Alunni di Umago ieri in visita all'Edit

Ieri pomeriggio a Fiume una comitiva formata da 41 alunni della settima e dell'ottava classe della Scuola elementare italiana "Galileo Galilei" di Umago, ha fatto visita alla Casa editrice Edit. Sono stati accolti da Tiziana Dabović.

..... Pagina 21

### Tunnel «Eurasia»: le luci da Pola

Una squadra tutta istriana di architetti, progettisti, ingegneri e paesaggisti riunita dal rinomato esperto di illuminazioni d'autore per interni ed esterni, Dean Skira, firma il progetto delle luci all'ingresso del grandioso tunnel intercontinentale sottomarino "Eurasia" (Avrasya) che sarà aperto al traffico in Turchia il 20 dicembre.



..... Daria Deghenghi | Pagina 14

### Lubiana. Tremul vota contro il Programma per il 2017

### RTV di Slovenia: la CNI fortemente penalizzata

..... Pagina 4





La lezione della Prof.ssa Lucia Ruggeri

## L'autonomia privata nel processo civile

Alla Facoltà di Giurisprudenza di Fiume interessante lezione in lingua italiana della Prof.ssa Lucia Ruggeri



L'intervento del Console generale d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri

di **Christiana Babić**  
FIUME

**G**estione della lite alternativa al processo e autonomia privata: questo il tema della lezione della Prof.ssa Lucia Ruggeri della Scuola di diritto dell'Università di Camerino. Un tema che ha incontrato l'interesse di docenti e studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Fiume, ma anche di operatori del sistema giustizia.

### Diritto civile

Ad aprire il terzo corso d'introduzione allo studio del diritto italiano realizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza in collaborazione con l'Unione Italiana, con il patrocinio del Consolato generale d'Italia a Fiume e cofinanziato con i mezzi assicurati dal MAECI attraverso le Convenzioni MAE-UPT-UI, sono stati gli argomenti di diritto civile.

### Un grande riconoscimento

Nei prossimi giorni, ha annunciato nel suo intervento introduttivo il Prof. Budislav Vukas, che assieme a Sandra Winkler ha organizzato il corso, l'accento sarà posto sui temi inerenti alla storia del diritto, alla materia referendaria, nonché alla legislazione elettorale. Grande soddisfazione per la realizzazione del corso in lingua italiana dedicato al diritto italiano è stata espressa dal Console generale, Paolo Palminteri, che ha rilevato:

“Si tratta di un grande riconoscimento perché denota sia la rilevante importanza della minoranza italiana autoctona, sia l'impatto positivo sullo sviluppo dei rapporti bilaterali”. Palminteri si è poi detto felice che l'Unione Italiana abbia riconosciuto l'importanza del corso voluto e realizzato in origine in modo autonomo dalla Facoltà di Giurisprudenza di Fiume. Il tema affrontato ieri dalla Prof.ssa Ruggeri, come



Lucia Ruggeri e Budislav Vukas

rilevato anche da Palminteri, ha in Italia anche significative implicazioni politiche. In fatto di tempi della giustizia civile, infatti, per arrivare a una sentenza definitiva – ha detto la Ruggeri – ci vogliono anche 20 anni, il che fa sì che l'Italia sia penultima davanti a Cipro. Una circostanza che – ha evidenziato Palminteri – “rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico del Paese in quanto il contesto non facilita gli investimenti esteri, né l'attività economica”. Non stupisce pertanto l'attenzione dedicata ai meccanismi ADR (Alternative Disputes Resolutions) illustrati dalla Prof.ssa Ruggeri. Si tratta di metodi che impongono un cambiamento culturale significativo, in quanto segnano il passaggio dalla logica poggiate sulle regole processuali basate sullo scontro, alla ricerca di un accordo che non poggi sulla contrapposizione tra “torto” e “ragione”, ma sulla soddisfazione delle parti. Tutto poggia sul contratto conosciuto già dai tempi dei Romani, quello della transazione, per poi arricchirsi dell'esperienza anglosassone e delle organizzazioni internazionali e diventare oggi diritto positivo grazie all'attività normativa comunitaria.

### I modelli alternativi

I modelli alternativi al processo approfonditi ieri sono stati quelli della mediazione, dell'arbitrato, della negoziazione assistita... Metodi, ha sottolineato Lucia Ruggeri, che hanno determinato un significativo miglioramento dei servizi giustizia, contribuendo a dare attuazione al principio di accessibilità della giustizia, ma anche alle sue caratteristiche sancite nei trattati, ovvero rapidità, efficienza e scarsa onerosità.

## Il ricordo del terribile sisma

Il corso iniziato ieri vede il coinvolgimento di professori dell'Università di Camerino, la cui sede si trova nell'area colpita dal recente sisma che ha cancellato interi paesi del Centro Italia. Un riferimento in merito è stato fatto dalla Prof.ssa Ruggeri. “Il lavoro è la cosa più bella che c'è al mondo. Non è un caso che sia alla base della Costituzione italiana. Mai come oggi, dopo il terremoto – ha detto – riprendere la vita lavorativa ci ha dato la gioia di andare avanti. Vi ringrazio di non aver cancellato questo corso perché questi scambi di cultura e di crescita tra i nostri Paesi che si affacciano sullo stesso mare sono importantissimi”.

## Il messaggio del presidente Rivlin

# Ai piloti croati va la gratitudine degli israeliani

GERUSALEMME | Il presidente dello Stato d'Israele, Reuven Rivlin, ha espresso la sua gratitudine al contingente dell'Aeronautica militare e della difesa contraerea croata (HRZ-PZO) per l'aiuto fornito al suo Paese nella lotta agli incendi. Rivlin ha incontrato gli equipaggi e il personale tecnico dello stormo antincendio della 93.esima base aerea dell'HRZ-PZO domenica scorsa.

Dopo aver visitato la località di Nataf, il capo dello Stato israeliano ha rivolto un messaggio di ringraziamento alle forze internazionali accorse in aiuto del suo Paese. “A nome del popolo israeliano vi ringrazio di cuore per il coraggio e l'altruismo che avete dimostrato. Invierò un messaggio di ringraziamento anche ai leader dei vostri Paesi, che hanno risposto alla nostra richiesta d'aiuto senza esitazione”, ha dichiarato Rivlin. “Avete testimoniato cos'è la vera amicizia. Finora – ha notato il presidente israeliano – siete stati degli eroi nei vostri Paesi, d'ora innanzi sarete considerati tali anche in Israele. Ciascuno di voi ha lasciato la famiglia, la casa e il suo Paese, per salire a bordo di un aereo e aiutare a salvare vite umane. Vi ringrazio”.

Da venerdì a domenica scorsa gli equipaggi dei due Canadair CL-415 croati inviati in Israele hanno trascorso complessivamente in volo 31 ore. Nel corso delle missioni hanno “bombardato” gli incendi sganciando 270 tonnellate d'acqua. Uno dei due aerei antincendio croati è stato impegnato in operazioni di spegnimento anche nella mattinata di ieri.

### Rilevata la rapidità con cui il contingente croato è intervenuto in Israele

Il comandante del contingente croato, il colonnello Davor Turković, ha osservato che le parole pronunciate dal presidente Rivlin costituiscono l'ennesima conferma dell'apprezzamento israeliano per l'aiuto ricevuto dalla Croazia. “È stato nuovamente rilevato il ruolo delle forze croate nello spegnimento degli incendi e in particolare la celerità con la quale il nostro contingente ha raggiunto Israele”, ha detto l'ufficiale croato. Le forze croate hanno impiegato circa 24 ore per raggiungere il Paese mediorientale dopo la richiesta d'aiuto inoltrata da Gerusalemme alle autorità di Zagabria.

Il via libera all'impiego degli aerei dell'HRZ-PZO è stato concesso a fini umanitari il 23 novembre scorso dal governo croato su proposta del vicepremier e ministro della Difesa, Damir Krstičević. Oltre alla Croazia in soccorso di Israele, si sono attivate anche le unità aeree antincendio d'Italia, Grecia, Cipro, Turchia, Russia, Usa, Ucraina, Azerbaijan, Francia, Spagna e Romania. Il contingente croato è stato uno dei primi a raggiungere Israele. Venerdì scorso, in seguito al loro arrivo in Israele, i 14 membri della spedizione croata hanno ricevuto la visita del primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu.

## SDP, c'è la volontà di cambiare rotta

Zlatko Komadina molto soddisfatto per la vittoria di Davor Bernardić

FIUME | Il nuovo presidente dei socialdemocratici Davor Bernardić ha fissato per il 3 dicembre prossimo la Convention del Partito, durante la quale si discuterà delle modalità di elezione del Comitato centrale.

Intanto, sempre ieri, il presidente della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, è ritornato sulla vittoria di Bernardić alle elezioni interne, dicendo che il suo trionfo è la dimostrazione che i militanti desiderano cambiamenti in seno al Partito. “Se fossimo stati in grado di farli per tempo, probabilmente oggi saremmo al potere in Croazia, perché coloro che si sono saputi rinnovare in tempo utile oggi siedono ai Banski Dvori”, ha rilevato Komadina, che ha commentato anche la vittoria a Fiume di Ranko Ostojić (che ha ottenuto una decina di voti in più rispetto a Bernardić), definendola come vittoria di Pirro. I risultati ufficiali dicono che a votare sono stati 18.715 tesserati (51.03 p.c. degli aventi diritto), 310 in più rispetto al primo turno. Il nuovo presidente ha portato a casa 11.996 voti (64.44 p.c.), mentre lo sfidante si è dovuto accontentare di 6.220 suffragi (35.56 p.c.).

### Gli auguri del presidente della Repubblica, Kolinda Grabar-Kitarović

Tra i vari auguri arrivati a Bernardić c'è stato anche quello del capo dello Stato, Kolinda Grabar-Kitarović. “Mi congratulo con lei per l'elezione a presidente dell'SDP. Mi dichiaro disponibile a collaborare con lei nella difesa degli interessi nazionali e per creare insieme condizioni di vita migliori per tutti i nostri cittadini. Questo è il nostro compito, suo come leader dell'opposizione e mio come presidente della Repubblica. Spero che nel prossimo periodo avremo la possibilità di incontrarci e discutere su questioni importanti per il nostro Paese”, si legge nella nota inviata dal Pantovčak al nuovo presidente dei socialdemocratici. Questo messaggio dal colle zagabrese a piazza Ibler, per alcuni commentatori politici è stato interpretato come una prova del cambiamento nei rapporti tra l'SDP e il presidente della Repubblica. Basti ricordare che tra Zoran Milanović e Kolinda Grabar-Kitarović vi era il gelo assoluto.